SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

BANDO 2014

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente	**Comune di Bagnacavallo**

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
	X			

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente responsabile della decisione	**Comune di Bagnacavallo**

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO *art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010*

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Raffaella
Cognome	Costa
Indirizzo	Piazza della Libertà 12 – 48012 Bagnacavallo RA
tel. fisso	0545 280891
Cellulare	
Mail	costar@unione.labassaromagna.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

NELLE STESSE ACQUE

Attori, obiettivi e finalità del Contratto del Fiume Lamone

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 11, comma 2, l.r. 3/2010*

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Oggetto del processo partecipativo è la definizione di attori, finalità e obiettivi del futuro Contratto del Fiume Lamone.

Il Contratto di Fiume è un accordo che impegna le comunità attive beneficiate dalla presenza del fiume a un dialogo nuovo, per creare e condividere opportunità ed esperienze. Esso permette anche di adottare un sistema di regole basate su criteri di pubblica utilità, quale strumento di programmazione negoziata; consente inoltre di adempiere alle disposizioni comunitarie previste all'art 13 della Direttiva 2000/60/CE e dalla Direttiva 2007/60/CE. Si vuole inoltre promuovere la partecipazione attiva delle Comunità delle Terre del Lamone all'aggiornamento dei piani di gestione del rischio alluvioni 2007/60/CE di cui al capo IV." (Art. 10, par. 2). "

Nell'ottica dei proponenti, il disposto della Comunità europea si integra con un complesso di azioni mirate a elevare l'offerta economica e turistica del territorio.

Si intende poi favorire l'attivazione di nuove forme di governance e partecipazione, nuove forme di pianificazione, una vasta partecipazione locale al processo decisionale, il coinvolgimento del maggior numero di soggetti per il raggiungimento degli scopi preposti.

Il processo partecipativo si colloca nel punto centrale di un percorso avviato da alcuni anni per un ragionamento di area vasta nelle Terre del Lamone che porti alla definizione di un Contratto di Fiume. Gli enti locali che insistono sul bacino idrografico del Lamone non hanno ancora adottato un documento che li impegni alla stesura di tale contratto, e oggetto del percorso è proprio la definizione dei suoi elementi cardine, da "consegnare" agli enti locali affinché stipulino il contratto vero e proprio assieme alle autorità tecniche competenti.

Gli enti che saranno coinvolti all'avvio del processo sono:

- Regioni Emilia-Romagna e Toscana
- Province di Ravenna e Firenze
- Comuni di Borgo San Lorenzo, Marradi, Brisighella, Faenza, Russi, Bagnacavallo, Ravenna

Contestualmente, il percorso sarà un'occasione per accrescere la conoscenza dell'ambiente fluviale e della sua biodiversità con esperienze sul campo. L'educazione ambientale coinvolgerà anche le giovani generazioni, con laboratori didattici nelle scuole.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo	
Oggetto: **Politiche di sostenibilità ambientale** **X**	*Oggetto:* **Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione**

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione e-government e e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
X	•	•	•	•	•

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi:

Tramite il processo partecipativo si intendono individuare attori, finalità e obiettivi del futuro Contratto del Fiume Lamone. Durante il processo saranno coinvolti da un lato gli enti locali e le autorità tecniche competenti e dall'altro associazioni, comitati e cittadini per l'individuazione partecipata delle finalità e degli obiettivi del Contratto di Fiume, nonché per l'individuazione di nuove forme di governance nella gestione del fiume e di una vasta partecipazione locale al processo decisionale, che ne garantisca la vivibilità. Altro aspetto fondamentale sarà lo studio dell'ambiente fluviale per preservarne la biodiversità, con particolare attenzione alla gestione e tutela della risorsa idrica e alla difesa del territorio da frane e alluvioni.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:

Contesto partecipativo

Il Fiume Lamone, nella visione unitaria del Contratto di Fiume, viene inteso come un unico contesto territoriale, abitato da un'unica comunità desiderosa di valorizzare un mosaico di eccellenze nel quadro unitario delle Terre del Lamone. Il processo partecipativo si inserisce in un contesto già particolarmente attivo, che vede da anni impegnati vari soggetti della società civile affiancati dalle istituzioni per la tutela e promozione delle comunità che si affacciano lungo il fiume Lamone, dalla sorgente alla foce. In particolare, il processo è stato sollecitato al soggetto proponente al termine del progetto partecipato Lamone Bene Comune, finanziato all'interno del Bando 2013 della LR 3/2010. Moltissimi cittadini hanno chiesto che il patrimonio di relazioni e conoscenza maturato durante il precedente percorso non vada disperso, ma si concretizzi nel passo successivo e fondamentale: la stipula del Contratto di Fiume. Per fare questo, il soggetto proponente ha deciso di avviare un nuovo percorso partecipato.

Contesto ambientale

Il Fiume Lamone, inserito in un contesto ambientale di pregevole impatto paesaggistico, accessibile, con importanti garanzie di sicurezza, può offrire alle Comunità e alle Famiglie che vivono lungo il suo corso opportunità ulteriori di fruizione, ricchezza e benessere.

Gli insediamenti rurali rivieraschi possono assumere il ruolo di nodi economici nella rete di opportunità turistico – gastronomico – ecologica a seconda della loro vocazione. Agriturismi, produttori tradizionali, produttori specializzati (bio e non), fornitori di servizi, ecc.

Gli itinerari/percorsi, pedonali, ciclabili, ippici, collocati nella fascia fluviale o più complessivamente nella zona di graduale transizione tra aree urbane e corso d'acqua, costituiscono una forma di rivitalizzazione delle sponde al pari di presidio per il mantenimento e il controllo dell'integrità delle stesse.

Si desidera coinvolgere le Comunità nella costruzione di un orizzonte in cui il fiume si collochi come paradigma di ben vivere, benessere, meritevole di essere vissuto. Spina dorsale di questa visione è la rete di trasporto e comunicazione che fa riferimento a una linea ferroviaria rinnovata e riqualificata, cardine di un sistema di mobilità dolce che deve vedere congiungersi il percorso naturalistico sull'argine della parte bassa del fiume (da Boncellino a Marina Romea) con una centrale di Faenza.

L'ospitalità e l'accoglienza costituiscono altro elemento qualificante del Contratto; si punta a un'offerta alberghiera complessiva con offerte diverse ma comparabili in quanto aventi come riferimento contesti amministrativi posti nelle due Regioni. La gastronomia e la produzione alimentare tradizionale o specializzata, sono un capitolo importante dell'azione complessiva.

Fondamentale è l'attenzione per la difesa del territorio. Si hanno ben presenti le frane, le esondazioni e le criticità evidenziate dagli eventi meteorici dell'inverno e primavera 2014.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c) l.r. 3/2010*

Obiettivi:

1. Coinvolgere i cittadini (singoli e associati) nella definizione delle finalità e degli obiettivi del Contratto del Fiume Lamone;

2. Stimolare nei cittadini (singoli e associati) proposte concrete per una gestione partecipata dell'ambiente fluviale;

3. Favorire la conoscenza dell'ambiente fluviale, delle norme che lo regolano e lo tutelano e delle direttive europee in materia.

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

1. Documento per una governance partecipata del Fiume Lamone, con proposte concrete per la gestione e la valorizzazione del fiume di cittadini singoli e associati.

2. Individuazione di attori, obiettivi e finalità del Contratto di Fiume.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI *art.12, comma 1, l.r. 3/2010*

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). ***(Allegato 1 Delibera)***

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Bagnacavallo	Delibera di Giunta	Delibera di Giunta n. 117 del 4 settembre 2014

J) STAFF DI PROGETTO *art. 12, comma 2 lett b), l.r. 3/2010*

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli. Allegare i curricula conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta). ***(Allegato 2 – Curricula staff)***

Comune di Bagnacavallo	Raffaella Costa Funzionario	Responsabile del percorso partecipativo *Gestione atti amministrativi*
	Francesca Benini Impiegata	Coordinatrice del percorso partecipativo *Co-progettazione in staff del percorso* *Segreteria organizzativa e reporting* *Conduzione e facilitazione* *Contatti con Consigli di Zona ed enti pubblici* *Garanzia nell'accesso alle informazioni e alla diffusione del materiale di comunicazione*

Associazione Civiltà delle Erbe Palustri (referente Maria Rosa Bagnari)	Soggetto esterno	Partner del percorso partecipativo *Co-progettazione in staff del percorso* *Conduzione e facilitazione* *Consulenza* *Contatti con i gruppi di lavoro già costituiti*
Ceas Geol@b onlus (referente Giacomo Buganè)	Soggetto esterno	Partner del percorso partecipativo *Co-progettazione in staff del percorso* *Consulenza tecnico-scientifica*

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010*

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Novembre 2014
Durata del processo partecipativo (**in mesi**)	Sei mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Settembre/ottobre 2015

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' **art**. *13, l.r. 3/2010*

Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2,lett b) del Bando	– Provincia di Ravenna – Autorità di Bacino – Servizio Tecnico di Bacino – Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale – Consorzio di Bonifica della Romagna – Arpa Ravenna – Corpo Forestale dello Stato – Comune di Ravenna – Comune di Russi – Comune di Faenza – Comune di Brisighella – Comune di Marradi – Comune di Borgo San Lorenzo – Parco del Delta – Parco della Vena del Gesso Romagnola

Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2,lett b) del Bando	**Consigli di Zona, Comitati cittadini e Pro Loco** Comitato Cittadino Ammonite Comitato Cittadino Savarna Consigli di Zona di Bagnacavallo, Boncellino, Glorie, Villanova, Traversara, Villa Prati Pro Loco Bagnacavallo, Brisighella, Casal Borsetti, *Crespino del Lamone, Marina Romea, Porto Corsini, Russi* **Associazioni** ARCI Casablanca, Villanova di Bc Ass. Cittadini in Movimento Marradi *Ass.* Comitato Promotore Santerno Ass. "Il Senato" Ass. volontariato L'ARCA Ass. "Strada del marrone del Mugello" Ass. Cult. Volont. Percorsi Mezzano Ass. Traversara in fiore Circolo Matelda Legambiente Ravenna Clan-Destino Donne verso il mare aperto Ente Ceramica Faenza Giardino Incantato di Minguzzi Elio (Villanova BC) Legambiente Bassa Romagna SPI-CGIL Villanova Tavolo dell'ambiente Faenza UOEI Faenza Ass. Lestes Ceas Podere Pantaleone WWF
Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	La sollecitazione delle realtà sociali avverrà in primo luogo attraverso contatto diretto con i referenti presenti sul territorio e già conosciuti dai partner di progetto. Successivamente si sensibilizzeranno le realtà organizzate a sollecitare i cittadini singoli, che saranno destinatari anche di una capillare campagna di comunicazione e informazione (comunicati stampa, sito web con pagina dedicata, locandine e volantini, social network, mailing list), nonché coinvolti attraverso attività aperte a tutta la cittadinanza (incontri pubblici, passeggiate partecipate, laboratori). Particolare attenzione sarà riservata a quelle realtà organizzate che operano con segmenti di popolazione molto spesso lasciati ai margini delle discussioni pubbliche, si pensa in particolare ai bambini e agli anziani (che saranno coinvolti attraverso un percorso didattico intergenerazionale). Incontri e laboratori saranno organizzati per garantire la partecipazione femminile, con particolare riguardo alle famiglie con bambini.

Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)	I soggetti sociali organizzati saranno coinvolti all'interno di gruppi di lavoro sia tematici per gruppi di interesse sia collettivi. Saranno presenti facilitatori col compito di favorire una partecipazione attiva di tutti gli attori, attraverso una discussione corretta e creativa dove ciasuno possa esprimere i propri punti di vista e sia aiutato a comprendere quelli degli altri, per poi trovare una sintesi. Gli incontri saranno corredati dal necessario materiale divulgativo e supportati da un'attività di reporting che consenta a tutti di seguire le varie fasi della discussione e portare il proprio contributo anche a distanza di tempo, sia attraverso mail sia nella pagina Facebook Terre del Lamone. Il registro delle presenze, compilato in occasione di ogni attività realizzata, consentirà di monitorare costantemente la partecipazione e sollecitarla se necessario. Sarà poi fornito un indirizzo mail e un contatto telefonico a cui richiedere informazioni, chiarimenti e materiali. *Le tipologie di incontri e gli strumenti utili al percorso saranno individuati dal Tavolo di Negoziazione al momento del suo insediamento.*
Programma per la creazione di un tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)	Il Tavolo di Negoziazione sarà costituito prima dell'avvio del processo per condividere i primi elementi da sottoporre alla discussione e in particolare per disegnare lo scenario da cui prenderanno avvio i laboratori con la cittadinanza.
Modalità di selezione dei partecipanti al TdN	I partecipanti al TdN saranno indicati dai sottoscrittori dell'accordo formale quali loro rappresentanti, dalle autorità tecniche competenti e dei principali portatori di interesse organizzati.
Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	Ruolo del TdN sarà quello di seguire il percorso in ogni sua fase, definendo la cornice entro la quale dovrà svolgersi e allo stesso tempo recependone progressivamente I risultati e sistematizzandoli. In primo luogo si riunirà per definire gli elementi da sottoporre alla discussione e per disegnare lo scenario da cui prenderanno avvio i laboratori con la cittadinanza, per i quali il TdN stabilirà calendario e modalità di svolgimento . Successivamente il TdN seguirà lo svolgimento del percorso con incontri periodici, durante il quale si analizzeranno i risultati parziali ed evidenzieranno eventuali temi da approfondire. Al termine del percorso, il TdN condividerà l'esito, ratificherà i documenti prodotti e programmerà l'incontro pubblico conclusivo.
Metodi/tecniche di conduzione del TdN	Focus group
Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	Ascolto attivo tramite outreach dei principali attori del processo World cafè Escursioni fluviali partecipate
Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	Incontro pubblico di presentazione dei risultati Pedalata fluviale partecipata
Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	Sia il sito www.fiumelamone.it sia il sito www.ecomuseoerbepalustri.it avranno pagine dedicate al processo, dove poter reperire sia il materiale di comunicazione sia i risultati che saranno man mano prodotti, con i report degli incontri. È inoltre già attiva la pagina Facebook Terre del Lamone, che ospiterà la parte social del progetto, con condivisione di idee, proposte e immagini durante tutto il processo, stimolata attivamente dai facilitatori che condivideranno contenuti relativi alle attività in corso.

M) FASI DEL PROGETTO art. *12, comma 2, lett.c), l.r. 3/2010*

Descrizione delle fasi (tempi)	1. PREPARAZIONE (settembre-ottobre 2014) coinvolgimento dei portatori di interesse, costituzione del TdN, condivisione del percorso, costruzione dello scenario 2. APERTURA (novembre-dicembre 2014) incontro pubblico di presentazione e svolgimento del laboratorio con I cittadini 3. SVOLGIMENTO (gennaio-marzo 2015) escursioni fluviali partecipate, laboratori didattici di educazione ambientale nelle scuole, analisi e sistematizzazione dei risultati del laboratorio dei cittadini 4. CHIUSURA (aprile 2015) condivisione pubblica dei risultati del percorso
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	1500

Settembre-Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
Condivisione del percorso e coinvolgimento portatori interesse						
	Apertura					
		Svolgimento del processo				
						Chiusura

N) COMITATO DI PILOTAGGIO *art. 14, l.r. 3/2010*
(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

- **NON PREVISTO**

O) ISTANZE *art. 4, comma 2, l.r. 3/2010*
(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e ***allegare*** *copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

ISTANZE **NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

P) PETIZIONI *art. 4, comma 2, l.r. 3/2010*
(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, allegare copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)
(Allegato 3 - Petizione)

PETIZIONI **SI**

Indicare la pagina web dove è reperibile il Regolamento:http://www.comune.bagnacavallo.ra.it/Comune/Atti-Amministrativi/Regolamenti

Q) ACCORDO FORMALE *art.12, comma 3, l.r. 3/2010*

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; allegare copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori) ***(Allegato 4 – Accordo formale e adesioni)***

SI

Elenco soggetti sottoscrittori:

- Provincia di Ravenna - Comune di Bagnacavallo - Comune di Marradi - Comune di Russi - Comune di Faenza - Comune di Brisighella - Comune di Ravenna

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	Materiale cartaceo: volantini, locandine, report Comunicati stampa Facebook: Terre del Lamone Siti web www.fiumelamone.it e www.ecomuseoerbepalustri.itn Mailing list Convegni e incontri pubblici
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Pubblicazione on line di atti e documenti prodotti Evento finale con laboratori tematici, presentazione dell'esito del percorso ed esposizioni Pubblicazioni stampate

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

1. Pubblicazione degli atti relativi alla decisione (delibera dei Consigli comunali degli enti sottoscrittori dell'accordo formale) e ai successivi atti dedicati alla stipula del Contratto del Fiume Lamone;
2. Aggiornamento dei siti web con tutte le news relative alla decisione e ai passaggi successivi;
3. Newsletter peropdica ai partecipanti;
4. Organizzazione di un momento pubblico a seguito dell'avvenuta stipula del contratto di fiume.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	Funzionario Capo Area	Comune di Bagnacavallo
1	Referente Ufficio Decentramento e Partecipazione	Comune di Bagnacavallo
1	Utilizzo spazi e luoghi dell'Ecomuseo delle Erbe Palustri	Ecomuseo delle Erbe Palustri

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO						
VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	**10.000**			**10.000**	**100%**	
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	**5.000**		**3.000**	**2.000**	**60%**	**40%**
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
TOTALE	**15000**		**3000**	**12000**	**80,00%**	**20,00%**

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)
(Allegato 5 – Dichiarazione co-finanziamento)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Associazione Culturale delle Erbe Palustri	3000

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto **Eleonora Proni sindaco pro tempore**, legale rappresentante di **Comune di Bagnacavallo**, dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

1. *Delibera di Giunta comunale n. 117 del 4.9.2014*
2. *Curricula staff di progetto*
3. *Petizione dei cittadini*
4. *Accordo formale e adesioni*
5. *Documentazione attestante il co-finanziamento*

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2014".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione (peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it); la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contempli i seguenti capitoli:

a) Relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) Riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Bagnacavallo, 10 settembre 2014

Eleonora Proni
sindaco pro tempore

Legale rappresentante
del Soggetto richiedente
Comune di Bagnacavallo